



**Prezzo d'associazione**

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia	L. 11 — 6 — 2 10		
Estero	> 17 — 9 — 3 —		
Torino	> 8 50 4 50 1 60		

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.

**IL FISCHELLA**  
Anno XXII.  
TEATRO POLITICO

## DISCORSO D'ADDIO

alle pompe, al mondo ed alla carne  
del deputato Lamarmora

Onorevoli Colleghi,

Io sarò breve, ma lungo.

Montesquieu dice che tanto il breve quanto il lungo hanno un doppio significato. Ed io credo che Montesquieu, mio grande amico, non abbia torto.

Entro in materia.

Perchè non volete più che i chierici siano esenti dalla leva? Perchè si ha la diabolica sfacciataggine di presentarci un progetto di legge in questo senso?

Ma voi dunque non siete più cristiani, voi siete eretici tutt'quantum e scomunicati? *Libera nos Domine a malo. Amen*

Ah! perchè non sono io nato alla Mesopotamia piuttosto che in questa libertina e ingrata Italia!

È questo il modo di trattare colla Chiesa, col Sommo Pontefice, che tanto ci ha beneficiati?

Oh ingratitudine senza esempio!

Dopo la miracolosa estrazione dei numeri del lotto avvenuta per divino impulso appena nella scorsa settimana, voi dunque non volete ancora convertirvi alla fede dei preti?

E quale altra celeste manifestazione vorreste ancora aspettare per convertirvi?

Oh ciechi! oh stolti! oh perduti!!

Invece di adoperarsi a tutt'uomo per dimostrare all'Angelico una illimitata e imperitura riconoscenza per avere egli liberata la terra da quei due miserabili Monti e Tognetti, essi cercano di vendicarsi con l'abolizione d'un privilegio pretino!

Io ne sono profondamente scandalizzato.

Oh! fosse pur la mia testa acqua, e l'occhio mio una fonte di lagrime; io piangerei giorno e notte questo generale perversimento delle coscienze italiane.

Piangerei più che non piansi a Custoza, quando, avendo dimenticato il mio Montesquieu sul tavolino da notte, mi trovai come senza testa. E ancor non l'ho recuperata.

Che cos'è, insomma, che cos'è questa infame guerra che si muove al Papato?

Perchè questo ognor crescente accanimento contro i preti?

Così non la pensava certo il prode e pio Guerrino detto il Meschino; e così non la penso io positivamente.

Epperò altamente dichiaro che per lo innanzi voglio essere il più fedele, il più devoto paladino dell'elemento religioso; il quale diventerà il mio solo ed unico elemento, non trovandone più alcun altro che mi convenga.

Per me, il risorgimento d'Italia fu fatto dai preti. Quindi non esito punto a dichiarare che il primo patriota della Penisola è l'Angelico Pio Nono.

Ed io starò sempre con lui, e dietro di lui.

E tutto il resto è vanità, è menzogna.

Ho detto.

Guai a chi tocca a' miei chierici! Non sono generale per nulla, e caspita! là durlindana mi sta bene al fianco!

Ancora una citazione di Montesquieu ed ho finito.

Montesquieu dunque ha detto..... che cos'ha detto?..... Ha detto..... ehm! ha detto che i chierici vanno rispettati perchè sono sotto la mia alta protezione, e perchè sono figli del Papa!

Cioè, veramente, non è Montesquieu che abbia detto questo, ma lo dico io, e basta!

Contacc. (Grandi applausi, e pioggia di patate e mele cotte da tutte le parti).

FRA MESTOLA  
stenografo.

## La prossima Crrrisi

SCENE COMMOVENTISSIME

Trasportiamoci per un momento nel recondito gabinetto di Sua Eccellenza il nostro Reverendo Ministro degli Esteri.

Il generale Menabrea, seduto sopra una comoda poltrona, che appartenne forse a Lorenzo il Magnifico, fuma mestamente un pessimo sigaro Sella e medita.

Senza dubbio delle orribili idee devono passargli pel cervello, perchè l'onorevole Presidente del Consiglio si gratta di quando in quando la nuca con poca dignità.

Anche i grand'uomini ricorrono ai mezzi più prosaici per rivelare le sensazioni dell'animo.

Finalmente, con un atto d'impazienza dà una strappata di campanello.

Compare il servo Brighella.

— Avete recapitato le mie lettere questa mattina?

— Eccellenza, ecco le risposte.

— Date qui presto, chè ho il tetano addosso. Andate.

Il generale inforca gli occhiali e legge:

« *Illustre amico e presidente!*

« Il mio cuore non è insensibile alle vostre angosce.

« Comprendo benissimo che gli onorevoli Broglio e Pasini sono due tulipani dei quali avete urgente necessità di sbrigarvi, mandandoli a carte quarantanove.



« Vorrei poter venire in vostro aiuto,..... ma prima di rispondervi ho consultato il mio medico ordinario.

« Quell'eccellente seguace d'Esculapio mi provò chiaro, come due e due fanno otto, che l'atmosfera ministeriale è assai pericolosa per chi non ha il vantaggio di possedere uno stomaco di struzzo pari al vostro e a quello del conte Cambray-Digny.

« Eccellenza — la mia salute vale un Perù; mi perdonerete quindi se non posso sacrificarvela.

Tutto vostro  
ROMOLO TIRAMOLLA  
del gruppo dei terziari.

— Sacrebleù! la prima speranza è fallita. Vediamo quest'altra lettera.

« Onorevole, anzi onorevolissimo generale!

« Ho ricevuto il vostro gentilissimo biglietto nel mentre stava per andare a letto colla mia tenera metà.

« Non perdo un minuto per rispondervi.

« Inforce le mutande e mi permetto di scrivervi col berretto da notte in testa.

« Perdonate la confidenza.

« Voi mi offrite il portafoglio di grazia e giustizia.

« Due cose che esistono in Italia soltanto di nome.

« Invece di grazia non abbiamo che disgrazie.

« In quanto alla giustizia, come l'Araba Fenice:

Che vi sia ciascuno il dice,  
Ove sia nessuno il sa.

« Non so se mi spiego.

« Per queste ed altre centomila cause, che vi dirò alla prima occasione, rifiuto l'offerta — mi tolgo le mutande e ritorno accanto della mia adorabile metà.

« Credetemi per la vita

Vostro inalterabile  
BARTOLOMEO DURO.

— E due! — Costoro hanno giurato di farmi dannare!

Andiamo avanti:

« Tenerissimo Federico!

« A dirtela schietta, l'idea di vestirmi in montura gallonata, e di coprirmi la zucca col raviolo ministeriale, mi fa venire la pelle d'oca.

« Mia moglie, consultata in proposito, mi garantì che sto meglio col doppio litro, e a titolo di transazione mi concesse il cappello Johnson.

« Federico amatissimo!

« Come si fa a disgustare una donnetta che mi concede perfino il Johnson?

« Capisci bene quindi che devo risponderti coppe.

« Addio — Stammi allegro e saluta la cagnetta.

Tuo incrollabile amico  
ASDRUBALE STENTARELLO  
deputato che non parla.

— E tre! — Dovrò dunque tenermi sulle costole quei due tulipani?

Impossibile!

Studiamo la maniera di uscire con onore dal ginepraio!

Ah sì!..... Ho trovato i miei polli — Offrirò i due portafogli ad un paio d'uscieri della Camera.

Così l'Italia non avrà perduto nel cambio!

FRA BRUNO.

## TENTENNA I

BASCIÀ PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

AI SUOI DILETTI SERVITORI

BUON VIAGGIO

Noi Tentenna I, per grazia del Paolottismo e per volontà della Camorra, bascià della pubblica istruzione, volendo provvedere al bene degli amministrati da noi dipendenti abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

ART. I.

Essendo i maestri birbe matricolate perchè vogliono portare la luce ove v'ha bisogno di tenebre, abbiamo pensato nel corso di tre anni di disfarsi di tutti: epperò, cominciando dal 15 aprile 1869, dichiariamo decaduti dal diritto di prestare i loro servizi al Toro tutti gli insegnanti escluse le maestre.

ART. II.

In vista di migliorare la condizione dei prefati servitori, finito il triennio di servitù più o meno fedele, saranno licenziati tutti con riserva alla prefata Maestà di Tentenna I e consorti di rieleggere coloro che avranno le orecchie di Mida, che nei saggi ginnici daranno prove di saper chinare ben l'arco della schiena, di saper strisciare a dovere e di servire fedelmente sotto la paolottica bandiera.

ART. III.

Tutti i rieletti dovranno portare alla Pasqua il biglietto della comunione e per ciondoli il rosario e tutti i mesi il biglietto di confessione; il loro avvenire è così assicurato e migliorato, giusta i concerti presi colle autorità ecclesiastiche.

ART. IV.

Per provvedere al loro decoro, inteso col Reverendissimo signor Prefetto, è incaricata la Questura per riferire sulla moralità dei medesimi, per sapere quali sieno i castrati e gli incastrati, i perturbatori ed i pacifici, i divoti ed i libertini.

ART. V.

Queste disposizioni in quella che serviranno loro di patente di moralità, potranno pure servire per l'assicurazione della pensione di riposo che Liveriero preconizzò, anzi, di cui disse essere già provvisti i maestri, e che è in istato di gestazione o in

embrione nel classico cervello di Tentenna I.

ART. VI.

Provvisti così i maestri e colle patenti di pubblica moralità procacciate loro dai questurini e confermate da me, dovranno in premio delle mie premure per loro, farsi tutti inscrivere nelle liste elettorali, e compatti portarsi all'urna per votare pel loro insigne miglioratore di condizione, affinché, scadendo in quest'anno, possa esser sicuro di esser rieleto, e provvedere per altri cinque anni al loro avvenire.

S. M. confida nell'assennatezza e nella gratitudine degli inservienti, che e' col suo senno e consiglio seppe così innalzare in faccia all'Italia, e dando loro la mia benedizione e quella del nostro Santo Arcivescovo, auguro loro in abbondanza servizi e serviziali *hujus furfuris*.

Dat. Torino dalle sale della Città del Toro addì 14 aprile 1869.

Anno 1° ed ultimo del nostro regno.

Firmato TENTENNA I.

Per copia conforme

BELZEBU'

## Bollettino degli spettacoli

— Fra Omobono, fatemi un piacere.

— Comandate, fra Bemolle.

— Guardatemi bene davanti e di dietro.

— Vi guardo e v'ho guardato.

— Ebbene?

— Ebbene che?

— Non vi pare che io sia ingrassato e divenuto tondo.

— Tondo può darsi, ma ingrassato ne dubito molto.

— Come, dubitate ch'io sia ingrassato?

— Altro che dubitarne; siete magro come un chiodo.

— Eh via, avete la vista corta, oppure non volete vedere, forse perchè ingrassando anche voi non potete scorgere l'ingrassamento altrui.

— Ma infine da dove fate voi derivare questo preteso ingrassamento?

— Da dove lo faccio derivare? Oh bella! e non lo sapete, non lo sentite, non vi penetra per entro le vostre viscere?

— No, in fede mia, non so e non sento cosa alcuna.

— Allora cercate d'indovinarlo col vostro raziocinio.

— Forse perchè al Carignano abbiamo l'allegria musica del Matrimonio Segreto?

— No; la musica allegria fa bene, ma non ingrassa.

— Forse perchè all'Ernani del Rossini è subentrato col più lieto successo il Trovatore?

— No; la musica di Verdi è sempre bella, ma non ingrassa che gli editori.

— Forse perchè al Balbo abbiamo l'opera



# BIZZARIE



Intascato l'obolo per la messa d'oro, prima cura dell'Angelico fu di guardar tra le dita del Margottino Volpone se per caso gli fosse rimasto qualche cosa.....



Contentone dell'incasso non guardò tanto pel sottile, e s'avviò tutto giulivo a dir la messa cantarellando *Daghela avanti un passo!*



La Commissione di più d'ottanta mila forestieri fu tale che il Vaticano è tuttora in un lago di cattoliche lagrime.



Ingrati! Interpellare su Roma dopo che S. Catterina tradusse per loro maggior chiarezza il francese in italiano: che non sapiano leggere?....



Cambray-Digny, cui piace fermarsi sul solido, sotterra la legge amministrativa, preferendo 27 voti d'appoggio di destra ai nasi lunghi dei terziari.



*I due Foscari* che piace altrettanto quanto piaceva il *Rigoletto*?

— No; la questione dell'accoglimento d'uno spartito in questa epoca poco artistica, non fa nè caldo, nè freddo.

— Forse perchè al *Circolo Torinese* si è data sabato sera una bella accademia con festa da ballo protratta fino al mattino?

— No; le accademie e specialmente quelle del *Circolo Torinese* mi piacciono, ma non influiscono guari sul mio appetito.

— Forse per le commedie nuove date dalla Compagnia piemontese del Milone e soci al *Gerbino*? — Per l'*Achille*, tragedia da ridere rappresentata dalle marionette al *D'Angennes*? — Per la graziosa maschera di *Stenterello* al *Circo Milano*?

— No, no, no, e poi no. Voi ne andate lontano le mille miglia.

— Allora quand'è così, ditemelo voi addirittura e così ne saprò almeno qualche cosa.

Ecco qui: io ingrasso, voi ingrassate, tutti i torinesi ingrassano a motivo della soppressione del corpo di musica della Guardia Nazionale.

— Ah bah!

— Sicuramente: in primo luogo per l'economia che ne deriva, poi per la quiete che se ne prova, terzo per il profitto che se ne ottiene ora e si otterrà in seguito.

— Comincio a credere che abbiate ragione.

— Quando poi la musica suddetta sarà riordinata ed avremo il piacere di sentirla una volta al mese; quando per economia si sarà soppresso quella dei pompieri, degli operai e del treno; saranno aboliti i pubblici passeggi, i giardini, le allee e tutte le altre cose improduttive, allora diventeremo tutti tondi come l'O di Giotto.

— Ma ci resteranno gli organini.

— Dovete dire anzi che verranno ad aggiungervi gli organoni, che col suono delle campane, col rumore delle ruote degli opifici, colle acque del famoso canale ci faranno vivere una vita di celeste beatitudine, nel senso della Scrittura che chiama beati i poveri di spirito, e ci guadagneremo il paradiso delle oche a maggior gloria del dio danaro, degli economisti in generale e dei nostri sapientoni del Municipio in particolare.

FRA BEMOLLE.

## CIANCIAFRUSCOLE

Anche lo Czar di Russia ed il Gran Turco dicesi abbiano inviato degli splendidi donativi al Papa. Che vogliano convertirsi entrambi alla religione cattolica?

Non si conosce ancora positivamente ciò che abbia fatto in proposito il Governo italiano. Solo di questi giorni si venne a sa-

pere che l'onorevole Massari fu inviato a Roma. Ch'ei sia andato ad offerire al Papa il suo famoso cappello?.....

\*

In molte città della Francia domenica scorsa si volle pure celebrare la festa del Papa con *spontanee* luminarie.

È deciso: i figli di Voltaire se continuano ancora un po' di tempo su questo sistema, finiranno per andar tutti in paradiso.

\*

A proposito di processi, ieri l'altro n'abbiam avuto uno a Milano, pel noto *affare* di Tombolo.

E la sentenza fu tutta a danno esclusivo di chi non aveva fatto altro che ripetere la diceria *calunniosa*, mentre chi aveva messo fuori pel primo quella diceria non fu in alcun modo molestato.

Sintomi dell'epoca.

## SCIARADA

Sulla riva del *primier*, mentre *secondo*  
In esso scorreva l'onda cristallina,  
« T'amo, o mio Alfredo, ma d'un amor vero  
« T'amo, diceami Ida la biondina,  
« Felice teco di mangiar l'intero. »  
Ah, labbro menzognero! dopo due sere  
Lo stesso ripeteva a un bersagliere.

## SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente  
OCCHI-ALI

AUDISIO GIUSEPPE, *Gerente*.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

## PRESSO IL NEGOZIO DI CRISTALLI DI BOEMIA DI IGNAZIO BROD

Via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Impossibile a credersi! Per sole L. 20, si spedisce un servizio da tavola tutto cristallo mollato composto di 36 bicchieri senza piede, 12 con piede per vino forestiere, 4 bottiglie grandi, 1 vinagriers con 2 salini.

Si spedisce contro Vaglia Postale, spese di trasporto a carico del committente, imballaggio *gratis*. Contro lettera franca si spedisce il Catalogo *gratis*.

Presso l'antica Ditta

## NICOLA G. B. E FIGLI

Via Nuova, 23, vicino a piazza S. Carlo, Torino.

Grande assortimento in ogni genere di *maglie* in lana e cotone: *moletoni* e *flanelle* per camicie, *coperte* e *trapunte*, *telerie* e *manti-*  
*lerie* di casa; *fazzoletterie*, *basini* e *piquets*. Ingrosso e dettaglio.

## 10,000 GUARIGIONI IN SOLI 2 ANNI

**INIEZIONE** coll'acqua antisifilitica preparata da A. Regian di Napoli, non caustica, veramente miracolosa, garantita senza mercurio o nitrato d'argento, da non portare per nulla restringimento all'uretra. Dell'acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Bottiglia coll'istruzione L. 4 — Deposito generale, farmacia Schiaparelli, piazza S. Giovanni Torino. — Asti, Siravegna — Casale, Bonsignore — Pinerolo, Badariotti — Veneria Reale, Gallo — Spedizione contro vaglia.

## OCCASIONE FAVOREVOLE

Da vendere un elegante CAVALLO INGLESE da sella e da tiro, di buona età.

Dirigersi al signor Antonio Derivi, via S. Francesco di Paola, N. 14, Torino.

## Penne a serbatoio d'inchiostro

della rinomata fabbrica J. Alexandre di Birmingham.

Queste penne oltre di essere innossidabili e flessibili da renderle adatte ad ogni mano, hanno il vantaggio di poter scrivere per un tempo di gran lunga superiore a tutte le penne sinora conosciute.

Esse sono di quattro dimensioni di punte: grosse, medie, fine e finissime. — Prezzo L. 3 caduna scatola. — Coll'aumento di 20 centesimi si spediscono franche in tutto il regno.

Deposito esclusivo in Italia per la vendita all'ingrosso e dettaglio presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino



## REVOLVERS

per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 cent.

## FOGRATOFIA MAGICA

DIVERTIMENTO FOTOGRAFICO

MOLTO INTERESSANTE E CURIOSO

Con poche gocce d'acqua si produce all'istante una Fotografia senza nessun altro apparecchio. Mezza dozzina di fotografie assortite L. 1,20. Franche di posta in provincia L. 1,30. Dirigersi presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.